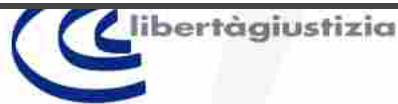


Informiamo che in questo sito sono utilizzati solo "cookies tecnici" necessari per ottimizzare la navigazione o per statistiche di accesso; il presente sito può consentire l'invio di "cookies di terze parti". Non sono utilizzati cookies di profilazione. Puoi avere maggiori dettagli e indicazioni sull'uso dei cookies utilizzati dal presente sito visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, anche mediante l'accesso ad altra area o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio un'immagine o un link), ciò comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookies specificati nell'informativa estesa (art. 4.1. Provv. Generale n. 229 dell'8.05.2014 Garante Privacy).

Accept

Informativa Estesa



Sistemi  
Diventa Socio  
Login

HOME CHI SIAMO APPELLI INIZIATIVE APPROFONDIMENTI STAMPA PROGETTI CONTATTI

ISCRIZIONE



SANDRA  
BONSANTI:  
"STANOTTE  
DORMIRAI NEL  
LETTO DEL RE"

Sandra Bonsanti  
Stanotte dormirai  
nel letto del re



SANDRA  
BONSANTI: "IL  
GIOCO GRANDE DEL  
POTERE"



NADIA URBINATI,  
LUCIANO  
VANDELLI: "LA

## STORIA DEL 900/QUANDO LA PICCOLA SANDRA BONSAANTI FACEVA I COMPITI CON GADDA

PRIMO PIANO | 27 LUGLIO 2020 | 0 | DI SILVIA TRUZZI



È in una gelida villa di Fiesole, di proprietà di una ricca signora d'America scappata prima della guerra, che la famiglia di Alessandra si trasferisce nel '45, in cerca di una nuova serenità dopo gli orrori della guerra. I bambini, abituati a correre verso i rifugi per sfuggire alle bombe, scoprono l'infanzia fra ulivi e limoni. È il tempo di nuove corse affannate, ma sono scorribande gioiose, su e giù per la collina, scavalcando muri di cinta. Un bel giorno, poi, arriva anche la scuola.

La matematica non è il mestiere di molti, nemmeno di Alessandra, nemmeno della sua mamma. Che una domenica, di fronte a un problema di aritmetica, si arrende e dice alla figlia: "Chiedi a tuo padre". Papà Alessandro, letterato e scrittore, passa a sua volta la palla all'amico che gli sta di fronte: "Chiedi a Carlo Emilio, che è ingegnere". E in men che non si dica Gadda risolve il problema. Senonché il giorno dopo la maestra lo boccia con un grande fregio rosso a tutta pagina. "Non ho sbagliato, non è possibile, mi ha aiutato Carlo Emilio Gadda", protesta la piccola. La maestra insiste e non si accorge di dirne una davvero grossa: "Non so chi sia questo Gadda, ma so che il problema è tutto sbagliato".

Possibile che l'ingegnere non sapesse risolvere un problema da scuola elementare? No, e infatti a casa la questione viene liquidata così: "Avrà sbagliato la maestra". Quello che abbiamo appena raccontato è uno dei mille aneddoti di un meraviglioso libro da poco sugli scaffali – Stanotte dormirai nel letto del re, Archinto – in cui Sandra Bonsanti, (giornalista e presidente onorario di Libertà e Giustizia, raccoglie i ricordi della sua infanzia, nella Firenze degli anni Quaranta.

WEBINAR 27 GIUGNO 2020 – IL  
REGIONALISMO NON  
SOLIDALE



Guarda il video

SEMINARIO DI FRANCESCO  
PALLANTE A PADOVA



25 APRILE –  
VIDEOINTERVISTA A  
ZAGREBELSKY A MICROMEGA



LE CONDIZIONI DI LAVORO DEI  
MIGRANTI OGGI

**DEMOCRAZIA DEL  
SORTEGGIO****FRANCESCO  
PALLANTE:  
"CONTRO LA  
DEMOCRAZIA  
DIRETTA"****PAUL GINSBORG,  
SERGIO LABATE:  
"PASSIONI E  
POLITICA"**

Il *memoir* è dedicato ai suoi genitori: al papà Alessandro – intellettuale, scrittore, fondatore e direttore della rivista Letteratura – e alla mamma Marcella. Attorno un gruppo di formidabili amici: Eugenio Montale, Giovanni Comisso, Elio Vittorini, Giorgio Bassani, Filippo De Pisis, la famiglia Rosselli, i Ginzburg. Ma queste pagine sono soprattutto un viaggio nella storia straziata del Novecento, quando arriva il Fascismo e "l'interregno affidato alla letteratura venne trasformandosi sempre più in una lotta strettamente politica che la escludeva", come scrisse Alessandro Bonsanti, raccontando la decisione di prendere la tessera per continuare a far sentire la voce della cultura.

*Letteratura* (rivista culturale da lui fondata ndr) nasce sotto i peggiori auspici, nel 1937, a causa di estenuanti trattative con la censura del regime; il posto d'onore però è riservato a Gadda, alle pagine impervie de *La cognizione del dolore*. Un passo di un taccuino di Bonsanti riassume in poche righe la grandezza dell'Ingegnere bocciato dalla maestra di Sandra. "Si dice, tante volte: vorrei arrivare per la prima volta da turista in questa città dove sono nato e dove abito da sempre, e sappiamo che è un desiderio irrealizzabile. Purtroppo, un Gadda inedito non potremo mai conoscerlo, noi che venimmo su con lui e ne delibammo, parola per parola sul loro nascere scritti e idiosincrasie".

Purtroppo molto del carteggio con Gadda (e Contini) finisce in una caldaia, nei giorni dopo l'8 settembre: un falò acceso dopo che i Bonsanti erano stati avvisati di una perquisizione. Qualcuno li aveva traditi; non un estraneo, qualcuno nella cerchia degli intellettuali del *Gabinetto Vieusseux* che Alessandro Bonsanti dirigerà per quattro decenni, ma chi? Un famoso poeta, scrive l'autrice, di cui il padre scoprì il nome dopo la guerra, senza mai rivelarlo a nessuno. Di certo sappiamo solo che non fu Montale. Ci sono molte voci in *Stanotte dormirai nel letto del Re* (non è una filastrocca, ma un fatto vero) che, per certi versi, è un libro corale, tante sono le testimonianze estratte dall'archivio della memoria e dagli archivi reali.

Ma è l'alternanza degli sguardi della stessa autrice sulle vicende familiari a renderlo così prezioso: ci sono gli occhi della bimba che scambia per giochi i sotterfugi a cui il regime sottopone i genitori, e restano pieni d'incanto nonostante le parole terribili e sconosciute ("perquisizione", "rastrellamento") con cui l'infanzia viene violata; ci sono gli occhi attenti della giornalista, che quando si trova a intervistare personaggi come il generale Clark, che era stato comandante in capo della quinta armata, ricomponi i pezzi della grande Storia insieme ai tasselli delle vicende familiari.

Nel puzzle ci sono anche tracce dell'ebraismo italiano, visto che mamma – nata Del Valle Marcella e trasformata in Bonatto Giselda da una carta d'identità falsa, procurata da Bassani – era ebrea. Il nonno Giorgio accolse le leggi razziali con apparente tranquillità convinto com'era che fossero "le solite leggi fasciste", promulgate ma poi non applicate, rivendicando con orgoglio la propria italianità. I nonni morirono di vecchiaia nella loro casa, anche perché Bonsanti li fece "sparire", intestandosi tutte le utenze. Alla sorella della nonna andò peggio: fu fucilata ad Auschwitz, lo stesso giorno

L'associazione Famiglie Accoglienti ha lavorato a un questionario in tre lingue sulle conseguenze del lockdown sui lavoratori migranti. E' stato lanciato giovedì 21 maggio, in occasione dello sciopero dei braccianti nel Sud. Il questionario resterà on line fino al 22 giugno; i risultati dell'indagine saranno elaborati e i risultati resi pubblici.

**REGOLARIZZAZIONE DELLE  
PERSONE STRANIERE**

[Leggi l'appello](#)

**SULLA STESSA BARCA**

[Leggi l'appello](#)

**UNA SEDE PER L'ISGREC**

[Firma l'appello](#)

**ORBÁN DEVE ESSERE  
FERMATO**

**GUSTAVO  
ZAGREBELSKY:  
"MAI PIÙ SENZA  
MAESTRI"**



**NADIA URBINATI:  
"IO, IL POPOLO –  
COME IL  
POPULISMO  
TRASFORMA LA  
DEMOCRAZIA"**



**FABRIZIO  
TONELLO:  
"DEMOCRAZIE A  
RISCHIO – LA  
PRODUZIONE  
SOCIALE  
DELL'IGNORANZA"**



**MARCO MODENA  
– "GIUSTIZIA  
CIVILE"**

del suo arrivo.

\*Nell'immagine l'Archivio contemporaneo Alessandro Bonsanti – Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux

*Il Fatto Quotidiano, 24 luglio 2020*

IN EVIDENZA SANDRA BONSAANTI SCORRIMENTO SILVIA TRUZZI

PRIMA

← AUTOSTRADE, UNA PICCOLA  
FIERA DELLE VANITÀ

#### ARTICOLI CORRELATI



AUTOSTRADE,  
UNA PICCOLA  
FIERA DELLE  
VANITÀ



IL CONTE  
COCCIUTO E I  
"DISFATTISTI"



IL CASO  
AUTOSTRADE E IL  
LIBERISMO/QUANDO  
IL PUBBLICO FA  
BENE



SLAVOJ ŽIŽEK IL  
CAPITALISMO  
POST COVID È  
D'AVANTI A UN  
BIVIO

## Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web





[Firma la Petizione](#)

#### ARTICOLI RECENTI



STORIA DEL  
900/QUANDO LA  
PICCOLA SANDRA  
BONSAANTI FACEVA I  
COMPITI CON GADDA

PRIMO PIANO | 27 LUGLIO 2020 | 0



AUTOSTRADE, UNA  
PICCOLA FIERA DELLE  
VANITÀ

CRONACHE ITALIANE |  
24 LUGLIO 2020 | 0



IL CONTE COCCIUTO E I  
"DISFATTISTI"

INTERNAZIONALE | 23  
LUGLIO 2020 | 0



IL CASO AUTOSTRADE  
E IL  
LIBERISMO/QUANDO IL  
PUBBLICO FA BENE

PRIMO PIANO | 22 LUGLIO 2020 | 1



SLAVOJ ŽIŽEK IL  
CAPITALISMO POST  
COVID È D'AVANTI A UN  
BIVIO

CULTURA | 20 LUGLIO 2020 | 0